



Via N. Straziota 1 - Bari 70125

Tel. Presidenza 080-5014889 - Segreteria 080-5026649 - Fax 080-5010757

codice meccanografico BAMM02200N

CF 80016330724 - codice iPA istsc_bamm02200n

PEC: bamm02200n@pec.istruzione.it - EMAIL: bamm02200n@istruzione.it

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
MICHELANGELO-BARI**

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A.S. 2017-18

Composizione del Gruppo di Lavoro

	Componente	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel Gruppo di Miglioramento
1.	Prof.ssa Scurani Antonietta	Dirigente Scolastico	Coordinamento
2.	Prof.ssa Muschitiello Anna	Funzione Strumentale per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa Referente "Indicazioni Nazionali"	Responsabile Gruppo di Progetto 1a
3.	Prof.ssa Gonnella Paola	Docente di lettere e referente Unicef	Responsabile Gruppo di Progetto 1b
4.	Prof.ssa Balice Azzurra	Animatrice Digitale Funzione Strumentale Monitoraggio, Archiviazione documentale, Attuazione PNSD	Responsabile Gruppo di Progetto 2
5.	Prof.ssa Fusilli Loredana	Seconda Collaboratrice delegata della Dirigente	Responsabile Gruppo di Progetto 3
6.	Prof.ssa Botte Giovanna	Prima Collaboratrice Vicaria della Dirigente	Responsabile Gruppo di Progetto 4
7.	Prof.ssa Faienza Stefania	Funzione Strumentale Autovalutazione d'Istituto e Sistema di Valutazione	Responsabile Gruppo di Progetto 5
8.	Prof.ssa De Girolamo Enrica	Funzione Strumentale Orientamento e continuità	Componente
9.	Prof.ssa Belviso Sara	Coordinatrice Dipartimento Area umanistico-storico-geografica e sociale	Componente
10.	Prof.ssa Cifarelli Mariangela	Coordinatrice Dipartimento Area delle espressioni culturali in ambito artistico-musicale e motorio	Componente
11.	Prof.ssa Liddi Anna	Coordinatrice Dipartimento Area dell'inclusione e dell'integrazione	Componente
12.	Prof.ssa Martino Roberta	Coordinatrice Dipartimento Area linguistica	Componente
13.	Prof.ssa Perrini Ida Maria	Coordinatrice Dipartimento Area scientifico-tecnologica	Componente
14.	Prof.ssa Ferrante Tita Valeria	Referente alunni BES, alunni stranieri e alunni adottati	Componente

LINEA STRATEGICA DEL PIANO

Le linee strategiche di riferimento per la ridefinizione delle azioni di miglioramento che vengono qui pianificate per l'A.S. 2017-2018 si rifanno sia alla recente normativa (NOTA MIUR 06.10.2017, PROT. N. 1830), sia all'analisi dei risultati dell'aggiornamento del RAV 2016-2017.

Pur verificando, in base all'analisi dei punti di forza e di debolezza evidenziati dal RAV 2016-17, che le priorità e le strategie da perseguire sono rimaste, nelle loro dinamiche di fondo, sostanzialmente le stesse, si reputa, in ogni caso, fondamentale per la **reale e concreta attuazione delle azioni e il conseguente raggiungimento dei Traguardi:**

- incoraggiare e potenziare il coinvolgimento diretto della comunità scolastica;
- ottimizzare le risorse interne, identificando, riconoscendo e responsabilizzando le competenze professionali;
- sostenere una riflessione dell'intera comunità scolastica (in tutte le sue componenti) sui diversi aspetti della progettazione delle azioni innovative e di miglioramento:
 - ➔ **gli alunni**, in quanto, direttamente coinvolti, in rapporto alle loro potenzialità e specificità, in un percorso didattico elaborato per competenze in base alle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012";
 - ➔ **i docenti** sempre più stimolati, in un processo di formazione attiva, a rivedere la propria professionalità attraverso il confronto con più idonei modelli di insegnamento e con percorsi di adeguamento alle innovazioni tecnologiche al servizio della didattica;
 - ➔ **le famiglie**, invitate e guidate, durante tutto il percorso di studi e soprattutto nelle fasi finali (orientamento alla scelta della scuola secondaria di II grado), a riflettere sull'importanza di sostenere i loro figli nel conseguimento di competenze per la vita;
- incoraggiare la conoscenza e la comunicazione anche a livello pubblico del processo di miglioramento*

* *"Il PTOF esplicita le scelte strategiche dell'istituzione scolastica e gli impegni che essa si assume per dar loro concreta realizzazione, comprende il **Piano di miglioramento definito a seguito dell'autovalutazione e costituisce quindi il principale riferimento per la rendicontazione dei risultati** (definita nel D.P.R. n.80/2013 come la "pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti ..."), in quanto attraverso di essa si **presenta in modo unitario il rapporto tra visione strategica, obiettivi, risorse utilizzate e risultati ottenuti**. Da qui la necessità di armonizzare la tempistica del procedimento di valutazione con quella di attuazione del PTOF, in modo da prevedere **l'effettuazione della Rendicontazione sociale** allo scadere del triennio di vigenza del PTOF, ovvero nell'anno scolastico 2018/2019. L'armonizzazione del procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF implica l'estensione dei tempi di realizzazione del PdM all'intero anno scolastico 2018/2019"*(MIUR.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U).0002182.28-02-2017)

Le azioni programmate, continueranno quindi a promuovere azioni interne di benchmarking e benchlearning, modalità strutturate per il confronto delle prassi e/o dei risultati tra più organizzazioni, con l'obiettivo di generare opportunità di apprendimento e di miglioramento tramite la costituzione di reti di scuola.

Il Gruppo di Miglioramento, nello svolgimento delle proprie attività, continuerà ad avvalersi:

- del materiale messo a disposizione delle scuole dall'**Indire**;
- delle logiche e delle strumentazioni che costituiscono il **Ciclo PDCA (Plan-Do-Check-Act)**, modello studiato per il miglioramento continuo della qualità in **un'ottica a lungo raggio**, poiché i processi di effettivo miglioramento hanno bisogno di tempi lunghi e della "metabolizzazione" delle azioni poste in essere.

In forza di queste analisi e valutazioni quest'anno:

- si porteranno a regime e si perfezioneranno alcune delle impostazioni progettuali e programmatiche avviate, nelle diverse aree, negli anni precedenti,
- si implementeranno azioni di **MONITORAGGIO** idonee a verificarne l'effettiva efficienza ed efficacia operativa,
- si definiranno strumenti e procedure adeguate al raggiungimento degli obiettivi di processo e dei Traguardi evidenziati nel RAV.

TABELLA 1 - IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nessi tra i punti di debolezza e quelli di forza

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
<p>1. a) I percorsi formativi previsti dal Curricolo d'istituto orientati allo sviluppo di competenze chiave disciplinari e trasversali sono stati integrati da UDA a carattere interdisciplinare che prevedono il riferimento alle Life Skills dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Si ritiene quindi opportuno declinare meglio i curricoli che fanno capo alle competenze trasversali e pianificare in base a tematiche afferenti a Cittadinanza e Costituzione una nuova UdA interdisciplinare riferita ai temi dell'educazione alla Cittadinanza attiva e consapevole</p> <p>1. b) Le competenze chiave sociali/civiche, insieme alle altre competenze europee, sono valutate, in termini di conoscenze, abilità e competenze, con criteri comuni all'interno del Curricolo e delle UdA trasversali.</p>	<p>1. a) Nonostante la valida predisposizione di strumenti di programmazione adeguati alle Indicazioni ministeriali ed alla normativa legislativa (legge 107) deve essere ulteriormente ancora consolidata, tra i docenti, la prassi didattica che ne prevede il puntuale utilizzo. Occorre, inoltre, stabilire una maggiore sinergia con le famiglie per il pieno e reale raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza da parte degli alunni.</p> <p>1. b) Gli strumenti di valutazione delle competenze e di autovalutazione per gli alunni devono essere ulteriormente migliorati.</p>	<p>L'Istituto può contare su alcuni docenti, in possesso di competenze relative all'innovazione didattico-metodologica, disponibili al confronto e a promuovere consapevolezza sulla prassi organizzativa / educativa e didattica.</p>
<p>2. È opportuno attrezzare sempre meglio ambienti diversificati per l'apprendimento, più rispondenti alle nuove esigenze espresse dall'uso delle tecnologie digitali. Tali ambienti favorirebbero la ricerca didattica e metodologica sia da parte dei docenti che da parte degli studenti, trasformandosi in veri e propri "laboratori".</p>	<p>Pur essendo presenti le LIM in ogni classe, gli ambienti non sono ancora diversificati per l'apprendimento. Gli ambienti di apprendimento, inoltre, non consentendo ancora itinerari per la ricerca didattica e metodologica sia da parte dei docenti che da parte degli studenti, non facilitano il superamento della concezione trasmissiva dei saperi che fino ad oggi si è praticata tradizionalmente nelle aule.</p>	<p>Gli ambienti di apprendimento (aule-laboratori) sono attrezzati di LIM e PC. Da quest'anno scolastico parte la sperimentazione di tre classi digitali con il monitoraggio dell'Università di Bari (Dipartimento di Scienze della Formazione).</p>
<p>3. Curricoli aggiornati e adeguati alla normativa vigente, che prevedono percorsi operativi e interdisciplinari/ambienti di apprendimento diversificati, non possono che favorire i percorsi di inclusione degli alunni con BES. Per migliorare il servizio agli studenti più deboli e anche per evidenziare particolari attitudini degli studenti, si potrebbero prevedere maggiori attività da svolgere a classi aperte e per gruppi di interesse.</p>	<p>In merito all'Inclusione pur essendo stati definiti e formalizzati gli strumenti per il riconoscimento di stili cognitivi individuali e la conseguente pianificazione interventi, il relativo monitoraggio e alcuni aspetti organizzativi vanno migliorati.</p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. Il gruppo di lavoro dei docenti specializzati (DA e BES) si adopera per migliorare alcuni aspetti organizzativi.</p>
<p>4. Si rende inoltre necessario fornire a ciascun alunno un supporto più idoneo e continuo per un orientamento consapevole alla scelta del percorso di studi successivo e assicurare il successo scolastico e formativo a ciascun alunno, in ingresso, in permanenza e in uscita, tramite l'acquisizione di solide competenze civico-cognitive.</p>	<p>La valutazione degli alunni è limitata al percorso svolto all'interno dell'Istituto, senza una raccolta sistematica degli esiti formativi dei percorsi scolastici successivi, in chiave di revisione dei Processi chiave ("Orientamento", "Continuità", "Didattiche").</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>
<p>5. Risulta opportuno favorire in modo sempre più efficace la partecipazione del maggior numero di docenti a percorsi di formazione su aspetti metodologici e tecnologici, nonché incentivare percorsi di auto-formazione.</p>	<p>Sono risultati parzialmente efficaci i precedenti corsi di formazione sulle tecnologie digitali e le relative applicazioni alla didattica. Risulta ancora necessario e non è stata ancora raggiunta un'adeguata e generalizzata formazione nell'ambito metodologico e tecnologico. Inoltre è indispensabile avviare la formazione di tutto il personale docente per la condivisione di un nuovo sistema di documentazione on line (google suite).</p>	<p>Il team di progetto che cura le esigenze di formazione ha ben strutturato schede e protocolli di rilevazione e di monitoraggio degli interventi formativi realizzati. Sono stati programmati percorsi, di formazione e autoformazione, più efficaci, nell'ottica della didattica per competenze e dell'innovazione metodologica e tecnologica.</p>

TABELLA 2 - Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

		Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità...	
				1	2
1	a	Curricolo, progettazione e valutazione	a. Rendere più affine la progettazione didattica alla programmazione per competenze prevedendo in esse competenze di cittadinanza	X	
	b		b. Elaborare rubriche di valutazione e griglie di autovalutazione delle prove esperte semplificate e meglio strutturate	X	
2		Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> Implementare l'uso dell'aula come laboratorio, ambiente di apprendimento idoneo alle nuove metodologie con l'utilizzo delle tecnologie multimediali più avanzate 	X	X
3		Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> Realizzare idonee azioni di monitoraggio per verificare l'efficacia dei piani didattici individualizzati elaborati per alunni con bisogni educativi speciali e delle attività laboratoriali programmate per gli alunni DA, BES; Revisionare i PDP per gli alunni BES e DSA 	X	X
4		Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> Intensificare azioni volte all'orientamento consapevole degli studenti Potenziare attività e laboratori in accordo con i docenti delle scuole secondarie di II grado Monitorare più efficacemente i risultati a distanza 		X
5		Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> Favorire in modo sempre più strategico ed efficace la partecipazione del maggior numero di docenti a percorsi di formazione su aspetti innovativi 	X	X

SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

TABELLA 3 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto <i>Valore che identifica la rilevanza dell'intervento</i>
1a	Rendere più affine la progettazione didattica alla programmazione per competenze prevedendo in esse competenze di cittadinanza	4	3	12
1b	Elaborare rubriche di valutazione e griglie di autovalutazione delle prove esperte semplificate e meglio strutturate	4	3	12
2	Implementare l'uso dell'aula come laboratorio, ambiente di apprendimento idoneo alle nuove metodologie con l'utilizzo delle tecnologie multimediali più avanzate	4	4	16
3	Realizzare idonee azioni di monitoraggio per verificare l'efficacia dei piani didattici individualizzati elaborati per alunni con bisogni educativi speciali e delle attività laboratoriali programmate per gli alunni DA, BES; Revisionare i PDP per gli alunni BES e DSA	4	4	16
4	Intensificare azioni volte all'orientamento consapevole degli studenti Potenziare attività e laboratori in accordo con i docenti delle scuole secondarie di II grado Monitorare più efficacemente i risultati a distanza	4	4	16
5	Favorire in modo sempre più strategico ed efficace la partecipazione del maggior numero di docenti a percorsi di formazione su aspetti innovativi	4	3	12

TABELLA 4 - Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Obiettivo di processo		Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1a	Rendere più affine la progettazione didattica alla programmazione per competenze prevedendo in esse competenze di cittadinanza	Pianificazioni maggiormente condivise e più rispondenti alla didattica per competenze e all'interdipendenza fra: CURRICOLO, UdA, AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA.	Numero di pianificazioni coerenti ed efficaci al conseguimento, da parte degli alunni, di competenze verificabili in base agli strumenti di valutazione predisposti	Analisi ed elaborazione dei dati conseguiti tramite i questionari di monitoraggio
1b	Elaborare rubriche di valutazione e griglie di autovalutazione delle prove esperte semplificate e meglio strutturate	Effettivo utilizzo degli strumenti di rilevazione nell'ambito della valutazione autentica delle prestazioni degli studenti in linea con il Dlgs. 62/2017	Strumenti di verifica dell'efficacia delle rubriche di valutazione e della semplicità del loro utilizzo, ai fini della valutazione, da parte dei docenti e dell'autovalutazione da parte degli studenti	Analisi ed elaborazione dei dati conseguiti tramite i questionari di monitoraggio relativi agli strumenti di valutazione
2	Implementare l'uso dell'aula come laboratorio, ambiente di apprendimento idoneo alle nuove metodologie con l'utilizzo delle tecnologie multimediali più avanzate	Sviluppo della capacità degli studenti di lavorare in gruppi, utilizzando le nuove tecnologie e partecipando in maniera attiva alla realizzazione di ricerche o progetti interdisciplinari	Numero di attività adeguate ai curricoli predisposti Numero di attività previste in UdA interdisciplinari e realizzate con l'utilizzo delle nuove tecnologie	Analisi delle attività, previste dalle UdA trasversali, effettivamente realizzate
3	Realizzare idonee azioni di monitoraggio per verificare l'efficacia dei piani didattici individualizzati elaborati per alunni con bisogni educativi speciali e delle attività laboratoriali programmate per gli alunni DA, BES; Revisionare i PDP per gli alunni BES e DSA	Risultati conseguiti dagli alunni con bisogni educativi speciali e grado di soddisfazione delle famiglie	Strumenti di verifica in corso d'opera del livello di raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione e possibilità di rimodulazione degli stessi ove necessario	Analisi congiunta fra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie ed altri enti coinvolti degli interventi effettuati e di quelli ulteriormente possibili
4	Intensificare azioni volte all'orientamento consapevole degli studenti Potenziare attività e laboratori in accordo con i docenti delle scuole secondarie di II grado Monitorare più efficacemente i risultati a distanza	Attività di orientamento finalizzate ad una maggiore osservanza, da parte di famiglie ed alunni del consiglio orientativo suggerito dalla scuola Incremento e miglioramento delle attività formative svolte in rete con istituti di altri ordini di scuola Conseguimento da parte degli studenti nel percorso successivo di studio di risultati non inferiori a quelli ottenuti in sede di esame di stato	Percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo Numero di attività svolte in continuità con altri ordini di scuola Risultati conseguiti dagli studenti nel prosieguo degli studi	Analisi delle scelte fatte dagli studenti dopo il superamento degli esami di stato Analisi preventiva e consuntiva delle attività elaborate ed effettivamente applicate in continuità con altri ordini di scuola Analisi comparativa, distintamente per area cognitiva, dei risultati ottenuti nel prosieguo degli studi con quelli finali del primo ciclo
5	Favorire in modo sempre più strategico ed efficace la partecipazione del maggior numero di docenti a percorsi di formazione su aspetti innovativi	Adeguate conoscenze, da parte di tutto il corpo docente, della didattica per competenze (competenze di cittadinanza e cittadinanza globale), del sistema di documentazione e archiviazione on line adottato dalla scuola (google suite), dei processi di valutazione, delle modalità di utilizzo degli strumenti informatici e digitali in dotazione (LIM, tablet, PC, etc) e dei principali tools di personal computing (Word, Excel, PowerPoint, posta elettr.).	Verifica, attraverso idonei strumenti di monitoraggio, dell'acquisizione e dell'uso consapevole del costruito della competenza come strumento di rinnovamento dell'intera didattica e dell'efficacia delle nuove pratiche innovativa adottate.	Analisi della conformità e adeguatezza dei prodotti (previsti dai corsi di formazione) attraverso la somministrazione di un questionario per rilevare il gradimento e il livello di ricaduta nella pratica didattica

PROGETTI DA ATTIVARE ED ATTUARE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Una volta stabiliti in via definitiva gli obiettivi di processo e i relativi risultati attesi, si procede con l'individuazione e la pianificazione delle azioni necessarie per raggiungerli.

Distintamente per ognuno degli obiettivi di processo (individuati nella **TABELLA 3**) e a fronte dei risultati attesi (specificati nella **TABELLA 4**) vengono, quindi, formulati **PROGETTI** in cui sono:

- **determinate le azioni da svolgere;**
- **individuate le risorse umane interne ed eventualmente esterne necessarie;**
- **pianificate (in base ai tempi scolastici) le attività.**

La realizzazione del presente PdM è condizionata all'acquisizione delle necessarie fonti di finanziamento. L'Istituzione scolastica si impegna al reperimento delle risorse economiche necessarie, mettendo in campo ogni possibile azione funzionale allo scopo.

Una particolare attenzione, all'atto della formulazione di ogni progetto, è stata posta all'individuazione delle connessioni con gli altri progetti in via di realizzazione, al fine di evidenziare tutti gli elementi che hanno un impatto reciproco, tanto di propedeuticità che di interdipendenza, al fine di garantire la congruenza del PdM.

Si rimanda alla parte conclusiva del presente PdM (*RIESAME E MIGLIORAMENTO - ACT - DI TUTTE LE AZIONI PROGETTUALI*) per un quadro sinottico che fornisce la pianificazione complessiva delle attività che si avvieranno nel corrente anno scolastico.

PROGETTO 1a

Area di processo: <i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	Obiettivo: <i>Rendere più affine la progettazione didattica alla programmazione per competenze prevedendo in esse competenze di cittadinanza</i>			
(PLAN) PIANIFICAZIONE				
<p>In continuità con quanto avviato e perseguito negli ultimi due anni scolastici, ossia un cambiamento effettivo e consapevole, delle modalità di progettazione e attuazione dell'intervento didattico, e con il supporto dell'esperienza maturata, si porterà a termine, quest'anno, l'attività di progettazione ed applicazione degli interventi finalizzati allo sviluppo, da parte degli alunni, delle competenze, soprattutto di quelle trasversali, fondamentali per una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza e che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità.</p> <p>Le discipline, quindi, sempre più definitivamente considerate “chiavi di lettura interpretative”, con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro “divisioni”, saranno stabilmente ancorate ai curricoli per competenze, corredati, nel dettaglio, da un ventaglio di compiti significativi.</p> <p>I docenti così, attraverso la disponibilità ed il corretto utilizzo di un “RACCOLTA” di tutti i prodotti e gli strumenti elaborati nel corso degli anni (dal glossario ai Curricoli disciplinari, dal Curricolo di Istituto alle UdA interdisciplinari agli schemi di programmazione e di relazione finale, ...), “concretizzeranno” in maniera uniforme e condivisa l'azione didattica raggiungendo tutti gli ineludibili obiettivi di miglioramento di prassi e procedure fissati dalle normative vigenti e dal PdM della nostra istituzione scolastica.</p> <p>Il Gruppo di Lavoro, quest'anno, curerà, soprattutto, la revisione, la sistematizzazione e la verifica della piena applicazione sia del Curricolo di Istituto, sia delle UdA interdisciplinari costruite in base al format adottato dalla nostra scuola. In particolare, conformemente a quanto evidenziato nel RAV relativamente all'acquisizione delle Competenze trasversali, i curricoli di riferimento saranno rivisti adottando una impostazione più adeguata ed efficace sia in relazione alle linee progettuali, sia nella definizione dei descrittori e dei criteri di valutazione.</p> <p>Si procederà quindi, anche in ottemperanza alle nuove disposizioni legislative (Dlgs. n. 62/2017), alla ridefinizione del curriculum relativo alle Competenze sociali e civiche cui fanno capo tutti gli ambiti disciplinari, ma in particolare quelli di Geo-Storia, Cittadinanza e Costituzione e Insegnamenti alternativi all'IRC. In linea e coerenza con tale impostazione sarà progettata una nuova UdA interdisciplinare riferita ai temi dell'educazione alla Cittadinanza attiva e consapevole, che consentirà anche, in una delle sue fasi, di testare il grado di avanzamento dei livelli di competenze interdisciplinari raggiunto dagli alunni (cfr. progetto 1b)</p>				
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Rendere più affine la progettazione didattica alla programmazione per competenze, nella predisposizione dei format di pianificazione annuale sia disciplinare che coordinata (C. di Cl.) • Verificare, aggiornare e sistematizzare la redazione del Curricolo d'Istituto in termini sia di impostazione che di tabulazione dei descrittori e dei criteri di valutazione • Revisionare e perfezionare l'impostazione progettuale dei curricoli riferiti alle competenze trasversali, principalmente del curriculum attinente alle competenze sociali e civiche con particolare riguardo agli ambiti riferiti ai percorsi di Geo-Storia, Cittadinanza e Costituzione (Dlgs. n. 62/2017) • Identificare ed attivare appositi strumenti di monitoraggio atti a verificare il pieno utilizzo degli strumenti predisposti per: programmare (curricoli, piani di lavoro, UdA), rilevare l'avanzamento degli apprendimenti degli alunni (griglie di sintesi di rilevazione dati) e relazionare sull'iter d'insegnamento / apprendimento (relazioni finali) • Rendicontare sulla effettiva applicazione da parte di tutti i docenti delle procedure funzionali e conformi ad una didattica per competenze 			
Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • Referente del Progetto • Prima Collaboratrice Vicaria della Dirigente • 5 Coordinatrici dei dipartimenti: (Referente Area umanistico – storico – geografica e sociale/ Referente Area scientifico-tecnologica/ Referente Area linguistica/ Referente Area delle espressioni culturali in ambito artistico – musicale e motorio/ Referente Area dell'inclusione e dell'integrazione) • Referente Alunni BES • Referente Progetto 1b 			
Destinatari del progetto	Tutti i docenti			
Impegno di risorse umane interne	Figure professionali	Ore di lavoro presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
	N° 9 Docenti costituenti il gruppo di lavoro			

(DO) REALIZZAZIONE

<p>Fasi del Processo</p>	<p>I FASE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Revisione degli schemi di programmazione e relazione finale (disciplinare/del consiglio di classe); • Revisione dei Curricoli delle competenze trasversali in particolare di quello delle competenze sociali e civiche introducendo la pianificazione di compiti significativi utili alla rilevazione di evidenze valutabili nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione (Dlgs. n. 62/2017)" • Revisione e aggiornamento delle UdA interdisciplinari disponibili: <ul style="list-style-type: none"> ○ UdA destinata all'accoglienza degli alunni di tutte le classi; ○ UdA relativa all'orientamento personale e scolastico degli alunni; ○ UdA "Uso corretto e consapevole della rete e dei dispositivi di connessione • Strutturazione di una nuova UdA trasversale e interdisciplinare relativa a tematiche afferenti a Cittadinanza e Costituzione <p>II FASE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Revisione del Curricolo verticale di Istituto • "raccolta" in appositi fascicoli o repository virtuali e condivisione nell'ambito dei Dipartimenti: <ul style="list-style-type: none"> ○ dei Curricoli, ○ delle UdA interdisciplinari, ○ degli strumenti a corredo <p>III FASE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione alla Dirigenza dei prodotti realizzati • Strutturazione d'idonei strumenti per il monitoraggio dell'effettiva modalità di applicazione ed utilizzo del Curricolo, delle UdA trasversali e degli strumenti realizzati da parte dei Consigli di Classe e dei singoli docenti.
<p align="center">(CHECK) MONITORAGGIO - DIFFUSIONE</p>	
<p>Azioni di monitoraggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione, al termine di ogni riunione del gruppo, di un verbale che preveda le seguenti voci: Presenti - O.d.G. - Analisi delle attività svolte - Pianificazione delle attività da svolgere - Valutazioni dei componenti ed eventuale riesame del progetto. • Predisposizione periodica, a cura della docente referente del Gruppo di Progetto, dello Stato Avanzamento Lavori finalizzato a verificare il rispetto dei tempi di realizzazione previsti, ad analizzare e gestire eventuali scostamenti del cronoprogramma ed a pianificare eventuali ulteriori attività da svolgere. • Somministrazione del monitoraggio • Raccolta di eventuali suggerimenti e delle osservazioni ritenute utili per le attività di stesura del nuovo PdM previsto per il prossimo A.S. • Approvazione collegiale (a livello dipartimentale) definitiva di tutti i prodotti realizzati e chiusura definitiva delle attività del Progetto. • Predisposizione, a cura della Collaboratrice della Dirigente, di un documento finale che raccolga il materiale prodotto (verbali, indicazioni ricevute dalla Dirigenza e dai Dipartimenti, UdA prodotte, etc) per un riesame complessivo del lavoro svolto.
<p>Diffusione dei risultati</p>	<p>I risultati del lavoro del Gruppo, dopo la definitiva approvazione in sede di Collegio dei Docenti, verranno presentati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) al Consiglio di Istituto, 2) all'Assemblea dei genitori degli alunni, all'inizio del prossimo anno scolastico.
<p>Note</p>	<p>Il lavoro prodotto può trovare implementazione in azioni di benchmarking e benchlearning con altri Istituti, peraltro già avviate (Progetti in Rete per la costruzione di curricoli integrati comuni tra più Istituti, sperimentazione di UdA costruite con modalità e strumenti condivisi, ecc).</p>

TABELLA – Cronoprogramma delle attività

Attività	Responsabile	A.S. 2017-18										Note	
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Raccolta dei suggerimenti e delle osservazioni ritenute utili al conseguimento delle finalità progettuali.	Gruppo di lavoro Dipartimenti												
Revisione: <ul style="list-style-type: none"> del format delle Programmazioni disciplinare e coordinata e documenti allegati delle UdA trasversali dei Curricoli delle Competenze trasversali 	Gruppo di lavoro												I format delle Programmazioni saranno resi disponibili prima dei Consigli di Classe di Novembre I Curricoli delle Competenze Trasversali e le relative rubriche saranno resi disponibili prima della fine del I quadrimestre
Elaborazione della UdA relativa a Cittadinanza e Costituzione	Gruppo di lavoro												I'UdA sarà disponibile entro il mese di Dicembre
Predisposizione di strumenti utili a monitorare il pieno e corretto utilizzo: <ul style="list-style-type: none"> del Curricolo verticale d'Istituto, delle UdA trasversali, del format delle Programmazioni disciplinare e coordinata, 	Gruppo di lavoro												
Rivisitazione: <ul style="list-style-type: none"> del format delle Relazioni finali disciplinare e coordinata predisposizione della versione definitiva del Curricolo verticale d'Istituto Rivisitazione messe a disposizione dei Consigli di Classe e predisposizione della versione definitiva. 	Gruppo di lavoro												
Somministrazione del monitoraggio	Gruppo di lavoro												
Analisi dei risultati del monitoraggio e prima verifica dei risultati conseguiti e delle eventuali criticità emerse	Gruppo di lavoro												
Comunicazione e report delle attività al Collegio Docenti	DS Collegio dei Docenti												

PROGETTO 1b

Area di processo: <i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	Obiettivo: <i>Elaborare rubriche di valutazione e griglie di autovalutazione delle prove esperte semplificate e meglio strutturate</i>			
(PLAN) PIANIFICAZIONE				
Revisionare ed ottimizzare le rubriche di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza predisposte lo scorso anno scolastico - a cui fa riferimento il Curricolo d'Istituto - creando tabelle riepilogative dei livelli di padronanza				
Elaborare idonee rubriche di valutazione di Cittadinanza e Costituzione in ottemperanza al D.L. del 13 aprile 2017 n. 62				
Snellire le griglie di autovalutazione da parte degli studenti.				
Utilizzare le rubriche di valutazione nell'ambito della valutazione autentica delle prestazioni degli studenti				
Elaborare Prove di Competenza per classi parallele				
<ol style="list-style-type: none"> 1. Identificare gli esiti dell'apprendimento in termini di competenze 2. Determinare evidenze di accettabilità (e relativi strumenti di accertamento) 3. Pianificare esperienze, istruzione, strumenti di accertamento 				
Devono, quindi, essere messe a punto, con criteri comuni , griglie per l'osservazione e la valutazione e definiti, in congruenza, strumenti per l'autovalutazione.				
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimizzazione delle rubriche di valutazione per definire i livelli delle competenze disciplinari e interdisciplinari • Ridefinizione delle griglie di autovalutazione, da parte degli alunni, delle competenze • Revisionare le rubriche di valutazione Sociali e Civiche dando particolare rilievo alle competenze di Cittadinanza e Costituzione in ottemperanza al D.L. del 13 aprile 2017 n. 62 e al D.M. n. 741/2017 articolo 10 • Elaborazione di prove di competenza da somministrare agli alunni delle classi prime, seconde e terze (classi parallele) • Somministrazione della prova di competenza • Predisposizione di strumenti per monitorare la congruenza e l'efficacia degli strumenti di verifica (prova di competenza) e valutazione (rubriche e griglie) 			
Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Referente Progetto: Docente di lettere e referente Unicef</u> • Prima Collaboratrice Vicaria della Dirigente • N° 5 docenti Coordinatori dei Dipartimenti • Referente progetto 1a • Animatrice Digitale, Funzione Strumentale Monitoraggio, Archiviazione documentale, Attuazione PNSD • Referente alunni con Bisogni Educativi Speciali 			
Destinatari del progetto	Docenti, alunni, genitori o famiglie degli studenti.			
Impegno di risorse umane interne	Figure professionali	Ore di lavoro presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
	N° 10 Docenti costituenti il gruppo di lavoro			
Impegno di risorse umane esterne: NON è necessario l'impiego di risorse umane esterne				

(DO) REALIZZAZIONE

Fasi del Processo	<p>Il progetto è articolato in fasi distinte e fra loro consequenziali:</p> <p>I FASE - Realizzare strumenti di osservazione e valutazione</p> <ol style="list-style-type: none">Revisione ed ottimizzazione delle le rubriche di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza creando tabelle riepilogative dei livelli di padronanzaRevisione delle griglie di autovalutazione da parte degli studenti da utilizzare nella prova di competenzaRevisione delle rubriche di valutazione Sociali e Civiche con particolare attenzione alle competenze di Cittadinanza e Costituzione in ottemperanza al D.L. del 13 aprile 2017 n. 62 e al D.M. n. 741/2017 articolo 10Condivisione ed accettazione a livello dipartimentale (per le competenze specifiche delle singole discipline) e interdipartimentale (per le competenze trasversali) dei criteri adottatiApprovazione collegiale (dipartimentale)Stesura definitiva delle rubriche e dei questionari di autovalutazione <p>II FASE - Pianificare esperienze</p> <ol style="list-style-type: none">Ideazione ed elaborazione della proposta della prova di competenza relativa all'UdA interdisciplinare costruita in base a tematiche afferenti a Cittadinanza e Costituzione (vedi Progetto 1a)Definizione delle modalità di somministrazione (tempi, canali ecc.) della prova agli alunni di I/II/III (PER LE CLASSI PARALLELE) come verifica dell'acquisizione delle competenzeCondivisione della proposta a livello interdipartimentaleRaccolta di suggerimenti ed eventuali correzioni <p>III FASE - Stesura dei materiali idonei alla somministrazione</p> <ol style="list-style-type: none">Presentazione alla Dirigenza dei prodotti realizzati;Approvazione collegiale (dipartimentale ed interdipartimentale) definitivaStesura dei materiali idonei alla somministrazione
(CHECK) MONITORAGGIO – DIFFUSIONE	
Azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none">Predisposizione, al termine di ogni riunione del gruppo, di un verbale, da inoltrare al Dirigente ed a tutti i membri del gruppo, che preveda le seguenti voci: presenti, OdG, stato di avanzamento lavori, valutazioni dei componenti e riesame del progetto;Predisposizione di griglie di rilevazione dei livelli delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti (prove in entrata, scrutini di I e II quadrimestre, prove di competenza, invalsi, esami) per un effettivo monitoraggio del processoPredisposizione di un documento finale che raccolga il materiale prodotto (verbali, indicazioni ricevute dalla Dirigenza e dai Dipartimenti, “fascicoli” delle rubriche, delle griglie e del prototipo di prova di competenza) per un riesame complessivo del lavoro svolto.
Diffusione dei risultati	<p>I risultati del lavoro del Gruppo, dopo la definitiva approvazione in sede di Collegio dei Docenti, verranno presentati:</p> <ol style="list-style-type: none">al Consiglio di Istituto, nel corso di una riunione dello stesso Organo dedicata al tema specifico;all'Assemblea dei genitori degli alunni, all'inizio del prossimo anno scolastico, a cura dei docenti di ciascuna classe.
Note	

TABELLA – Cronoprogramma delle attività

Attività	Responsabile	A.S. 2017-18										Note	
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Revisione delle rubriche di valutazione con tabelle riepilogative dei livelli di padronanza	Gruppo di lavoro Dipartimenti												
Revisione delle rubriche di valutazione Sociali e Civiche con particolare attenzione alle competenze di Cittadinanza e Costituzione	Gruppo di lavoro												
Condivisione ed accettazione, a livello dipartimentale (per le competenze specifiche delle singole discipline) ed interdipartimentale (per le competenze trasversali), dei criteri adottati.	Gruppo di lavoro												
Revisione ed elaborazione congruente dei questionari di autovalutazione da somministrare agli alunni durante la prova esperta.	Gruppo di lavoro												
Ideazione ed elaborazione della proposta della prova di competenza (tempi, canali ecc.) e somministrazione agli alunni come una delle verifiche dell'acquisizione delle competenze.	Gruppo di lavoro												
Condivisione della proposta a livello interdipartimentale. Raccolta di suggerimenti ed eventuali correzioni.	Gruppo di lavoro												
Approvazione collegiale (dipartimentale ed interdipartimentale) definitiva. Stesura dei materiali idonei alla somministrazione.	Gruppo di lavoro												
Somministrazione della prova esperta.	Docenti												
Valutazione dei risultati ottenuti dagli alunni.	DS Collegio dei Docenti												
Monitoraggio	Gruppo di lavoro												

PROGETTO 2

Area di processo: <i>Ambiente di apprendimento</i>	Obiettivo: <i>Implementare l'uso dell'aula come laboratorio, ambiente di apprendimento idoneo alle nuove metodologie con l'utilizzo delle tecnologie digitali più avanzate</i>			
(PLAN) PIANIFICAZIONE				
<p>Per favorire il buon esito delle azioni considerate come priorità di miglioramento per la nostra scuola, e in coerenza e congruenza con gli altri processi, risulta sempre più rilevante considerare l'aula come laboratorio, ambiente di apprendimento innovativo ed idoneo per l'utilizzo di nuove metodologie. Gli "ambienti di apprendimento" sono, infatti, l'approccio didattico più adeguato quando si vuole promuovere un "apprendimento significativo" piuttosto che uno meccanico. Per superare dunque la concezione trasmissiva dei saperi che fino ad oggi si è prevalentemente praticata nelle aule, è fondamentale attivare una buona azione didattica che possa, all'occorrenza, avvalersi anche dell'utilizzo delle tecnologie digitali più avanzate, senza però incorrere nel rischio di confondere il mezzo con la metodologia. La necessità dell'uso delle didattiche attive laboratoriali, (cooperative learning, giochi di simulazione, flipped classroom, cooperative serving, peer education, robotica educativa e making) rende quindi opportuno attrezzare ambienti diversificati per l'apprendimento più rispondenti anche alle nuove esigenze espresse dall'uso delle tecnologie digitali. Gli ambienti della nostra scuola, già dotati di LIM/media center, PC e connessione Wi-Fi, dovrebbero essere sempre più funzionali ad una ricerca didattica e metodologica in termini infrastrutturali, con particolare riferimento alla connettività sicura ed efficiente, sia da parte dei docenti che da parte degli studenti. Sono già in atto alcune trasformazioni delle aule in veri e propri "laboratori", nonché l'introduzione del BYOD a seguito della sperimentazione "classi digitali". Si procederà con l'attivazione e l'utilizzo diffuso di una rete ad alta connettività e protetta e di spazi cloud con i quali docenti e alunni possano introdurre ed utilizzare pratiche metodologiche più all'avanguardia e si proseguirà verso un graduale passaggio dai libri ai tablet. La didattica con l'utilizzo delle LIM e dei tablet con software specifici comporterà, inoltre, un arricchimento dell'offerta formativa. La realizzazione ottimale di tali attività dipenderà anche dall'adeguamento degli spazi e degli ambienti dal punto di vista strutturale al fine di realizzare un ambiente scolastico accogliente e rassicurante, stimolante e gratificante sia per gli alunni che per le famiglie. L'azione di miglioramento cui si riferisce questo obiettivo è strettamente collegata con tutti gli altri Processi chiave. Essa incrementa la diffusione dell'innovazione metodologica nell'Istituto; migliora i risultati degli apprendimenti degli alunni con un passaggio dalle conoscenze alle competenze; diffonde la pratica del lavoro cooperativo anche tra i docenti, stimolando la creatività e l'iniziativa del personale. Il processo sotteso a questo importante cambiamento necessita ancora di azioni che si svilupperanno in un periodo piuttosto lungo per quanto riguarda gli obiettivi strutturali e che vedrà coinvolte anche risorse esterne alla scuola. Periodi meno lunghi sono previsti per attivare metodologie didattiche all'avanguardia che richiedono soprattutto l'utilizzo di risorse umane interne con la costituzione di gruppi di lavoro.</p>				
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Monitorare e migliorare la connessione di rete; • Configurazione del server per predisposizione di una rete didattica protetta; • Adeguamento degli spazi dal punto di vista strutturale anche attraverso la dotazione di nuovi arredi specificatamente studiati ed attrezzature; • Attuazione delle metodologie didattiche all'avanguardia anche attraverso l'adesione a progetti di avanguardie educative; • Predisposizione di strumenti per monitorare la validità delle pratiche educativo-didattiche attraverso l'uso di strumenti tecnologici; • Utilizzo diffuso di sistemi Cloud per la comunicazione, archiviazione, condivisione e collaborazione. 			
Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • N° 1 Referente progetto: animatore digitale • Docente referente certificazioni informatiche • N° 1 docente di tecnologia • Dirigente Scolastico • Prima Collaboratrice Vicaria della Dirigente • Tecnici informatici 			
Destinatari del progetto	Docenti, studenti, famiglie			
Impegno di risorse umane interne	Figure professionali	Ore di lavoro presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
	N° 5 Docenti costituenti il gruppo di lavoro			
Impegno di risorse umane esterne	Figure professionali	Ore di lavoro presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
	N°1 Tecnici informatici			PON/FESR - Contributo per spese di funzionamento - Contributo volontario famiglie

(DO) REALIZZAZIONE	
Fasi del Processo	<ul style="list-style-type: none"> • Identificazione del Gruppo di lavoro che provvede alla definizione delle linee guida per l'attuazione delle nuove metodologie didattiche; • Acquisizione delle disponibilità dei docenti e costituzione dei gruppi di lavoro all'interno dei Consigli di classe; • Individuazione, in sede di riunione dei Consigli di classe, degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire, nonché delle modalità di comunicazione tra i docenti e Dirigente Scolastico; • Partecipazione a sperimentazione di percorsi di innovazione didattica (partecipazione "avanguardie educative" INDIRE; adesione a corsi di flipped classroom, G-Suite for Education); • Esame dei progetti già realizzati nel campo delle avanguardie da istituzioni come l'INDIRE e scelta delle metodologie da utilizzare, in ciascun gruppo di lavoro; • Diffusione tra il personale docente, raccolta delle proposte e predisposizione di progetti all'interno dei singoli Consigli di classe; • Studio ed individuazione dei percorsi da attuare all'interno delle Aule-laboratorio e degli adeguamento degli spazi; • Realizzazione di progettualità ed attività formative specificatamente rivolte alla realizzazione di ambienti di apprendimento; • Autovalutazione e disseminazione degli esiti.
(CHECK) MONITORAGGIO - DIFFUSIONE	
Azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di verbali in ciascuna delle riunioni del gruppo coordinante, che prevedono le seguenti voci: presenti, o.d.g., azioni intraprese, argomenti trattati, sviluppo degli argomenti, valutazione e riesame; • Raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni effettuate, risposte ricevute, certificati di collaudo e documentazione relativa alle specifiche progettuali) per un riesame complessivo del lavoro svolto; • Predisposizione di verbali in ciascuna delle riunioni dei gruppi, che prevedono le seguenti voci: presenti, o.d.g., azioni intraprese, argomenti trattati; sviluppo degli argomenti; valutazione e riesame; • Questionari di riflessione sulle attività svolte e di rilevazione delle competenze; • Raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni effettuate, risposte ricevute) per un riesame complessivo dei Progetti.
Diffusione dei risultati	I risultati del Gruppo di lavoro verranno presentati al Collegio dei Docenti per approvazione e all'interno dei Consigli di classe e al Consiglio di Istituto.
Note	Il lavoro prodotto può trovare implementazione in azioni di benchmarking e benchlearning con altri Istituti, peraltro già avviate (Curricoli Digitali).

TABELLA – Cronoprogramma delle attività

Attività	Responsabile	A.S. 2017-18										Note	
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Identificazione del Gruppo di lavoro che provvede alla definizione delle linee guida per l'attuazione delle nuove metodologie didattiche;	DS												
Acquisizione delle disponibilità dei docenti e costituzione dei gruppi di lavoro all'interno dei Consigli di classe	Docenti Coordinatori												
Individuazione, in sede di riunione dei Consigli di classe, degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire, nonché delle modalità di comunicazione tra i docenti e Dirigente Scolastico;	Gruppi di lavoro												
Partecipazione a sperimentazione di percorsi di innovazione didattica (partecipazione “avanguardie educative” INDIRE; adesione a corsi di flipped classroom, G-Suite for Education);	Gruppi di lavoro												
Esame dei progetti già realizzati nel campo delle avanguardie da istituzioni come l'INDIRE e scelta delle metodologie da utilizzare, in ciascun gruppo di lavoro;	Gruppi di lavoro												
Diffusione tra il personale docente, raccolta delle proposte e predisposizione di progetti all'interno dei singoli Consigli di classe;	Gruppi di lavoro												
Studio ed individuazione dei percorsi da attuare all'interno delle Aule-laboratorio e degli adeguamento degli spazi;	Gruppi di lavoro												
Realizzazione di progettualità ed attività formative specificatamente rivolte alla realizzazione di ambienti di apprendimento;	DS Gruppi di lavoro												
Autovalutazione e disseminazione degli esiti	Gruppi di lavoro												

PROGETTO 3

Area di processo: <i>Inclusione e differenziazione</i>	Obiettivo: <i>Realizzare idonee azioni di monitoraggio per verificare l'efficacia dei piani didattici individualizzati elaborati per alunni con bisogni educativi speciali e delle attività laboratoriali</i>			
(PLAN) PIANIFICAZIONE				
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che hanno bisogno di inclusione sono efficaci, ma alcuni aspetti organizzativi vanno migliorati. Sono stati definiti e formalizzati alcuni strumenti per il riconoscimento di stili cognitivi individuali e la conseguente pianificazione degli interventi con relativo monitoraggio. L'utilizzo dei nuovi format PDP e PEI (univoci e condivisi) potrà garantire una progettualità che risponda in modo mirato alle esigenze di ogni singolo alunno (DSA-BES-DA), al fine di praticare una didattica rispettosa di tutti gli stili di apprendimento e delle diverse intelligenze.</p> <p>Per migliorare, inoltre, il servizio agli studenti più deboli e anche per evidenziare particolari attitudini degli studenti, si continuerà a prevedere attività da svolgere a classi aperte e per gruppi di interesse in modo da agevolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo scambio di esperienze tra gli alunni stessi • la valorizzazione delle intelligenze multiple • la rimozione di ogni ostacolo che si frapponga alla crescita integrale. 				
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione della scheda di osservazione dell'alunno diversamente abile, della scheda informativa relativa ai progetti e alle attività laboratoriali programmati, della scheda di monitoraggio degli stessi, della scheda di rilevazione dei bisogni degli alunni DSA, BES e DA per lo svolgimento dell'esame conclusivo del 1° ciclo d'istruzione, della griglia di rilevazione per gli alunni BES, del format unico (PDP/PEI) per la pianificazione degli interventi destinati agli alunni con Bisogni Educativi Speciali • Interventi di Formazione docenti curricolari • Attività di continuità e orientamento (incontri programmati con le scuole primarie del territorio) • Attività di Sostegno ai genitori degli alunni BES-DSA-DA • Attivazione dello sportello di ascolto (con modalità e tempi da concordare) • Sviluppo della ricerca ed applicazione di strumenti dispensativi e compensativi • Attivazione di laboratori per gli alunni BES-DSA-DA • Organizzazione di attività laboratoriali quali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Laboratorio "Aiutiamoli ad imparare" che consenta agli alunni BES e DSA un migliore apprendimento scolastico e un potenziamento cognitivo ○ Laboratorio "Il giardino profumato" che consenta agli alunni BES di lavorare in gruppo per un fine condiviso: riqualificazione di uno "Spazio-studio green" all'interno della scuola ○ Laboratorio Autonomia "Esploriamo il nostro territorio" ○ Laboratorio "Biodanza" 			
Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • <u>N° 1 Referente progetto</u> • Gruppo di lavoro per la predisposizione dei materiali, per il monitoraggio e la valutazione del processo • Prima Collaboratrice Vicaria della Dirigente • Referente Area dell'inclusione e dell'integrazione • Referente alunni con bisogni educativi speciali, alunni stranieri e alunni adottati 			
Destinatari del progetto	Docenti, alunni, famiglie degli studenti			
Impegno di risorse umane interne	Figure professionali	Ore di lavoro presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti specializzati e curricolari • Collaboratori scolastici 			
Impegno di risorse umane esterne	Figure professionali	Ore di lavoro presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
	<ul style="list-style-type: none"> • Esperti esterni 			Miur

(DO) REALIZZAZIONE

Fasi del Processo	<ul style="list-style-type: none">• Individuazione delle tematiche più rilevanti ai fini della formazione di tutto il personale docente• Predisposizione di uno sportello d'ascolto da parte di docenti esperti• Organizzazione di attività di continuità e orientamento• Predisposizione di strumenti dispensativi e compensativi all'interno dei singoli Consigli di classe• Organizzazione di attività laboratoriali quali:<ul style="list-style-type: none">○ Laboratorio "Aiutiamoli ad imparare" che consenta agli alunni BES e DSA un migliore apprendimento scolastico e un potenziamento cognitivo○ Laboratorio "Il giardino profumato" che consenta agli alunni BES di lavorare in gruppo per un fine condiviso: riqualificazione di uno "Spazio-studio green" all'interno della scuola○ Laboratorio Autonomia "Esploriamo il nostro territorio"○ Laboratorio "Biodanza"• Predisposizione di griglie per monitorare la congruenza e l'efficacia degli strumenti adottati e delle iniziative avviate
(CHECK) MONITORAGGIO - DIFFUSIONE	
Azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none">• Verifica (ad intervalli di tempo stabiliti) tramite questionario destinato al Consiglio di classe dell'efficacia (grado di inclusione, miglioramento delle performance, ecc.) degli interventi previsti dal format di PDP adottato e delle attività laboratoriali• Griglie e questionari per rilevare l'efficacia della formazione dei docenti e la ricaduta nelle attività didattiche• Verbali e relazioni redatte dalle figure preposte allo sportello di "Spazio-ascolto" che consenta di rilevare:<ul style="list-style-type: none">○ La quantità degli incontri○ Gli aspetti prevalenti delle problematiche emerse○ La tipologia di feedback delle azioni metodologiche e didattiche adottate dai docenti nell'ottica dell'inclusione e della personalizzazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze degli alunni con BES
Diffusione dei risultati	<ul style="list-style-type: none">• Presentazione, a cura del gruppo di ascolto, delle informazioni utili all'interno dei Consigli di classe• Presentazione e condivisione degli strumenti compensativi e dispensativi all'interno dei Consigli di classe• Presentazione e condivisione, a cura dei gruppi di lavoro in sede di Collegio docenti, dei progetti per l'attivazione di laboratori per gli alunni BES-DSA-DA e per attivazione dello sportello d'ascolto.
Note	

TABELLA - Cronoprogramma delle attività

Attività	Responsabile	A.S. 2017-18										Note	
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Costituzione del gruppo di lavoro, condivisione ed esame della documentazione	Gruppo di lavoro												
Sperimentazione del format unico per PDP e PEI	Consiglio di classe												
Predisposizione di uno sportello di ascolto da parte di docenti esperti	Docenti di sostegno												
Predisposizione di strumenti dispensativi e compensativi all'interno dei singoli Consigli di classe	Consiglio di classe												
Attivazione laboratorio "Aiutiamoli ad imparare"	Docenti di sostegno												
Attivazione laboratorio " Il giardino profumato"	Referenti di progetto												
Attivazione laboratorio Autonomia "Esploriamo il nostro territorio"	Referenti di progetto												
Attivazione laboratorio "Biodanza"	Referenti di progetto												
Distribuzione di questionari per monitorare la congruenza e l'efficacia degli strumenti adottati e delle iniziative avviate	Gruppo di lavoro												
Diffusione dei risultati e recepimento delle indicazioni di miglioramento ricevute	Gruppo di lavoro												
Presentazione dei prodotti realizzati in Collegio	DS Gruppo di lavoro												

PROGETTO 4

Area di processo: <i>Continuità e orientamento</i>	Obiettivi: <i>Intensificare azioni volte all'orientamento consapevole degli studenti. Potenziare attività e laboratori in accordo con i docenti delle scuole secondarie di II grado. Monitorare più efficacemente i risultati a distanza</i>
--	--

(PLAN) PIANIFICAZIONE

Il Collegio dei docenti è consapevole che è indispensabile ampliare, approfondire e curare in modo attento e preciso le attività di continuità in verticale sia per creare un ambiente sereno e accogliente per gli alunni che si apprestano a lasciare la scuola primaria e affrontano il nuovo ciclo di studi nella scuola secondaria di primo grado, sia per orientare gli studenti in uscita per una scelta consapevole e serena del corso di studi superiori nella delicata fase di evoluzione fisica e psichica. Occorre pertanto potenziare le iniziative laboratoriali, sino ad ora realizzate, per rendere più attiva la partecipazione degli alunni nell'ambito dei tre diversi corsi di studi. Fondamentale è la collaborazione in sinergia di questi ultimi per implementare le diverse attività di continuità progettate e avviare quelle di orientamento fin dalla prima classe della scuola secondaria di primo grado poiché, nella nostra scuola, le azioni orientative per gli studenti in uscita si sono svolte prevalentemente nelle terze classi durante la fase delle iscrizioni.

Il riscontro degli esiti dei nostri studenti, dopo il passaggio al ciclo successivo, è pervenuto fino ad ora occasionalmente attraverso gli stessi alunni che hanno mantenuto un legame affettivo con i docenti e grazie anche alla disponibilità dei docenti delle scuole secondarie di secondo grado. E' pertanto necessario potenziare la collaborazione con gli Istituti superiori per la compilazione delle schede di monitoraggio relative ai risultati scolastici dei nostri alunni in uscita fino al biennio superiore e, su base volontaria, con i genitori delle attuali classi terze.

Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Strutturazione di un progetto per realizzare la continuità con la scuola primaria • Programmazione di incontri con i Dirigenti, FS e docenti interessati della scuola primaria alle iniziative di continuità. • Organizzazione di attività e di laboratori in accordo con le maestre della scuola primaria • Avvio delle attività extrascolastiche di lingue, di robotica, di scienze, di orienting, di uso della penna 3D, di canto, di pratica strumentale, di interazione musicale in forma ludica, di realizzazione di un manufatto natalizio • 1^ Open day (mese di dicembre) per l'accoglienza delle famiglie degli alunni della scuola primaria per la presentazione del PTOF di Istituto e della scuola, degli spazi e delle attività curricolari; 2^ Open day (mese di gennaio) per l'accoglienza delle famiglie degli alunni della scuola primaria per la presentazione del PTOF di Istituto e della scuola, degli spazi e delle attività curricolari • Organizzazione di attività e laboratori caratterizzanti l'indirizzo di studi superiori in accordo con i docenti delle diverse scuole secondarie di secondo grado del territorio • Preparazione di test per il monitoraggio delle varie attività inerenti il progetto "Orientamento" e per la valutazione delle iniziative • Tabulazione dei dati ricavati dal monitoraggio • Organizzazione di incontri con le maestre della scuola primaria a fine percorso del ciclo educativo per raccogliere informazioni utili per la formazione delle prime classi • Formazione delle classi prime in maniera omogenea nell'eterogeneità • Realizzazione di incontri con lo psicologo orientatore attraverso lo sportello • Organizzazione degli incontri con i docenti della scuola secondaria di secondo grado per l'illustrazione dei POF degli Istituzioni scolastiche di appartenenza • Capillare distribuzione delle informazioni sulle attività di orientamento predisposte dalle scuole secondarie di secondo grado per le classi terze • Formulazione di adeguate indicazioni di orientamento agli alunni ed alle loro famiglie • Strutturazione di tabelle di monitoraggio e di confronto tra i risultati di uscita e quelli alla fine del primo e secondo anno della scuola secondaria di secondo grado • Collaborazione con i docenti di scuola secondaria di secondo grado e, su base volontaria, con le famiglie per la compilazione delle tabelle di monitoraggio predisposte per la rilevazione degli esiti a distanza
---------------	---

Risorse umane necessarie:	• N° 1 Referente progetto: Vicaria del D.S. - N° 1 FS della Continuità e Orientamento - N° 1 Referente INVALSI - N° 1 Coordinatore Dipartimento diverse abilità - N° 1 Referente alunni BES, stranieri e adottati - Tutti i docenti coinvolti nel progetto continuità e personale ATA
----------------------------------	--

Destinatari	Docenti, alunni, famiglie degli studenti			
--------------------	--	--	--	--

Impegno di risorse umane interne	Figure professionali	Ore di lavoro presunte	Costo previsto	fonte finanziaria: FIS
	Tutti i docenti coinvolti			
Impegno di risorse umane esterne	Figure professionali	Ore di lavoro presunte	Costo previsto	fonte finanziaria
	Docenti di altri ordini di scuola. Psicologo			

(DO) REALIZZAZIONE

Fasi del Processo

- Individuazione degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire
- Progettazione delle attività e laboratori per la continuità con la scuola primaria
- Organizzazione e calendarizzazione delle attività con la scuola primaria
- Realizzazione di laboratori di sperimentazione con scambi tra docenti di diverse scuole
- Organizzazione di attività e laboratori caratterizzanti il corso di studi in accordo con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado di diversi indirizzi
- Incontri con psicologo orientatore
- Calendarizzazione delle attività con le scuole secondarie
- Incontri con i docenti della scuola secondaria di secondo grado per l'illustrazione dei POF degli Istituzioni scolastiche di appartenenza
- Documentazione del progetto
- Elaborazione di test per il monitoraggio
- Formazione delle classi prime
- Strutturazione di tabelle di monitoraggio e di confronto tra i risultati di uscita e quelli alla fine del primo e secondo anno della scuola secondaria di secondo grado
- Collaborazione con i docenti di scuola secondaria di secondo grado per la compilazione delle tabelle di monitoraggio predisposte
- Tabulazione dei risultati rilevati

(CHECK) MONITORAGGIO - DIFFUSIONE

Azioni di monitoraggio

- Predisposizione di verbali in ciascuna delle riunioni del gruppo, che prevedono le seguenti voci: presenti, o.d.g., azioni intraprese, argomenti trattati, sviluppo degli argomenti, valutazione e riesame.
- Raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni effettuate, risposte ricevute, foto, ppt, raccolta dati) per un riesame complessivo del lavoro
- Tabulazione dei dati raccolti nei test di monitoraggio

Diffusione dei risultati

- Presentazione del Progetto Continuità nei Consigli
- Manifestazioni -"Open Day "(dicembre- gennaio) e apertura della scuola alle famiglie degli alunni della scuola primaria
- Presentazione alle famiglie del percorso di orientamento del proprio figlio

Note

TABELLA - Cronoprogramma delle attività

Attività	Responsabile	A.S. 2017-18										Note	
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Stesura del progetto	FS												
Organizzazione e calendarizzazione delle attività in accordo con le insegnanti della scuola primaria	FS e Referente												
Realizzazione delle attività	Gruppo di lavoro												
Organizzazione degli incontri con i docenti della scuola secondaria di secondo grado	FS e Referente												
Primo Open day	Docenti												
Secondo Open day	Docenti												
Organizzazione delle attività in accordo con i docenti della scuola secondaria di secondo grado. Collaborazione con i docenti di scuola secondaria di secondo grado per la compilazione delle tabelle di monitoraggio predisposte	FS e Referente												Il primo periodo si riferisce agli incontri di Open Day; l'ultimo periodo si riferisce alla programmazione delle attività per il prossimo anno scolastico. La compilazione delle tabelle di monitoraggio avverrà nel mese di luglio
Preparazione di test e griglie di valutazione e autovalutazione	FS e Referente												
Strutturazione di tabelle di monitoraggio e di confronto tra i risultati di uscita e quelli alla fine del primo e secondo anno della scuola secondaria di secondo grado	Gruppo di lavoro												
Elaborazione di test per il monitoraggio	Referente Invalsi												
Tabulazione dei dati	Referente Invalsi Gruppo di lavoro												Compilazione delle tabelle di monitoraggio mese di luglio. Elaborazione di tabelle di monitoraggio e di confronto tra i risultati di uscita e quelli alla fine del primo e secondo anno della scuola secondaria di secondo grado nel mese di ottobre
Presentazione alle famiglie del percorso di orientamento del proprio figlio	Docenti												
Organizzazione degli incontri con le maestre della scuola primaria a fine percorso del ciclo educativo per raccogliere informazioni utili per la formazione delle prime classi	Collaboratori Ds e FS												
Formazione in maniera omogenea nell'eterogeneità delle classi prime	Gruppo di lavoro												Durante l'estate

PROGETTO 5

Area di processo: <i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse</i>	Obiettivo: <i>Favorire in modo sempre più strategico ed efficace la partecipazione del maggior numero di docenti a percorsi di formazione su aspetti innovativi</i>		
(PLAN) PIANIFICAZIONE			
<p>La formazione dei docenti realizzata nell’ottica dello sviluppo di competenze professionali metodologiche ed operative è alla base di qualunque processo di miglioramento e/o di innovazione. Coerentemente agli esiti dell’indagine conoscitiva dei bisogni formativi del personale docente e ATA della nostra scuola e alle norme vigenti sulla sicurezza e privacy (D.Lgs, n.196 del 2003), il Piano di formazione di Istituto stabilisce le unità formative in base alle priorità tematiche rilevate. Al personale viene proposta ogni iniziativa interna o di rete, messa a punto dal Piano d’Ambito 1. Sono state confermate esigenze formative che si riferiscono soprattutto all’autonomia organizzativa e didattica, alla didattica per competenze e innovazione metodologica, alle competenze di base, alle competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento. Inoltre è emersa nuovamente l’esigenza dell’adozione di quelle strategie innovative che mettono in primo piano metodologie basate su un approccio più diretto alle diverse problematiche. Non più solo lezioni frontali, ma lavori di gruppo cooperativi, composti da docenti ed esperti su tematiche specifiche (didattica per competenze, individuazione alunni BES, analisi dei risultati del successo formativo a distanza, metodo di studio, costruzione di prove di verifica graduate e standardizzate, continuità e orientamento, didattica innovativa) con l’individuazione di linee guida, metodi, procedure e predisposizione di materiali. Tali materiali dovranno poi essere “sperimentati” da tutti i docenti che contribuiranno, attraverso il loro impiego in percorsi di ricerca azione, ad una “taratura” dei materiali stessi e delle proposte operative, al monitoraggio e alla valutazione dei percorsi. La nostra scuola ha articolato le attività proposte in Unità Formative e per la seconda annualità si prevede l’attuazione delle seguenti iniziative formative da svolgersi in sede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Strumenti didattici innovativi in rete”: Google Suite for Education, creazione di contenuti didattici digitali e gestione documentale in modalità cloud • “Restituzione INVALSI”: come analizzare i dati di rilevazione INVALSI <p>Inoltre la formazione con esperti sarà svolta oltre che in presenza anche utilizzando webinar o piattaforme predisposte a tal fine come quella di Indire e per gruppi di lavoro alla pari.</p>			
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione di strumenti e protocolli posti in essere per la rilevazione delle reali e diversificate esigenze di formazione • Formazione docenti con iscrizione a corsi proposti dalla nostra scuola sulla piattaforma Sofia del MIUR • Formazione docenti con iscrizioni a corsi proposti dalle scuole in rete • Autoformazione attraverso la creazione di gruppi di lavoro • Individuazione e condivisione dei protocolli e dei prodotti da realizzare per la successiva diffusione nei gruppi ”allargati” agli altri docenti da “formare” • Predisposizione dei materiali in occasione di attività formative realizzate in rete con altre scuole anche di ordini diversi • Conduzione delle attività nei diversi gruppi e commissioni di riferimento, secondo le modalità di lavoro apprese, coinvolgendo i docenti partecipanti in attività di “formazione in situazione” <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione della metodologia acquisita e dei materiali 		
Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • N° 1 Referente progetto: Responsabile Autovalutazione d’Istituto e Sistema di Valutazione • Prima Collaboratrice Vicaria della Dirigente • Responsabile della gestione organizzativa d’Istituto primo collaboratore delegato • Responsabile della gestione organizzativa d’Istituto secondo collaboratore delegato • N°1 Animatrice Digitale, Funzione Strumentale Monitoraggio, Archiviazione documentale, Attuazione PNSD • <i>Gruppi di lavoro per la predisposizione e la raccolta dei materiali utili al coordinamento ed espletamento delle attività di formazione</i> 		
Destinatari del progetto	Docenti		
Impegno di risorse umane interne	Figure professionali: Docenti interni (FS o Referenti) con l’incarico di esperti “formatori” e/o tutor	Ore di lavoro presunte	Costo previsto
Impegno di risorse umane esterne	Figure professionali: Esperti esterni accreditati	Ore di lavoro presunte	Fonte finanziaria
			Miur

(DO) REALIZZAZIONE**Fasi del Processo**

- Revisione degli strumenti e dei protocolli di rilevazione già posti in essere
- Individuazione dei docenti che fungano da formatori/ tutor dei gruppi di apprendimento, nell'ambito dei docenti incaricati di Funzione Strumentale e dei docenti referenti al PTOF
- Condivisione di protocolli metodologici e materiali finalizzati alla formazione dei docenti
- Diffusione dei protocolli e dei materiali prodotti tra i docenti, attraverso modalità di formazione/autoformazione dei docenti in gruppi cooperativi, gestiti dal docente FS in qualità di esperto (v. risorse umane).
- Elaborazione di un metodo per la raccolta della documentazione delle esperienze realizzate e riflessione sulle diverse tipologie di materiali prodotti e raccolti

(CHECK) MONITORAGGIO - DIFFUSIONE**Azioni di monitoraggio**

- Compilazione di report per la verifica dei risultati dei singoli incontri tra insegnanti FS e rispettivi gruppi di lavoro/formazione
- Verifica sullo stato di avanzamento per gradi (step) nella realizzazione degli strumenti, con eventuali richieste di informazioni/integrazioni ai docenti FS
- Raccolta finale della documentazione e del materiale prodotto per un riesame complessivo del Progetto
- Somministrazione di un questionario ai docenti partecipanti alla formazione, per rilevare il gradimento e il livello di ricaduta nella pratica didattica
- Tabulazione dei dati

Diffusione dei risultati

Presentazione al Collegio dei dati ottenuti

Note

TABELLA - Cronoprogramma delle attività del progetto

Attività	Responsabile	A.S. 2017-18										Note	
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Rilevazione delle esigenze di formazione dei docenti. Revisione degli strumenti adottati.	Referente												
Individuazione: <ul style="list-style-type: none"> • docenti interni con l'incarico di esperti "formatori" e/o tutor • esperti esterni accreditati 	DS												
Condivisione e diffusione protocolli metodologici e materiali finalizzati alla formazione dei docenti	Referente												
Raccolta finale della documentazione e del materiale prodotto per un riesame complessivo del Progetto e somministrazione questionario	Referente e collaboratori DS												
Attività relative a: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Area di processo</i> "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" • <i>Obiettivo</i> "Favorire in modo più strategico la partecipazione del maggior numero di docenti a percorsi di formazione su aspetti innovativi" 	DS												In quest'anno scolastico il Progetto prosegue con l'intento di realizzare la formazione e l'autoformazione continua, così come previsto e definito con chiarezza nella Legge n. 107

(ACT)

**RIESAME E MIGLIORAMENTO
DI TUTTE LE AZIONI PROGETTUALI**

RIESAME E MIGLIORAMENTO (ACT) DI TUTTE LE AZIONI PROGETTUALI (darivedere)	
Modalità di revisione delle azioni	<p>Il Gruppo di Miglioramento a conclusione dei lavori ed entro la fine di giugno effettuerà le seguenti azioni per la revisione ai fini del miglioramento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Valutazione della coerenza e integrazione tra tutti gli interventi messi in campo in un'ottica multidimensionale dei problemi organizzativi e gestionali 2) Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale non raggiungimento degli obiettivi 3) Valutazione delle modalità di lavoro del gruppo, in rapporto ad efficienza ed efficacia (rispetto dei tempi, presenza costante dei docenti, suddivisione equa e condivisa del lavoro, rispetto delle scelte operate in partenza; rapporti con il Dirigente Scolastico; utilizzo delle osservazioni e delle proposte inviate dai docenti) 4) Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni) 5) Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell'efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti del Progetto, nr. di contributi inviati durante la stesura dei materiali, nr. di osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali). 6) Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del Progetto 7) Verifica delle disponibilità dichiarate a sperimentare e sviluppare nell'A.S. successivo, le azioni proposte. <p>Le proposte di miglioramento che saranno indicate, sia dal Team del Miglioramento sia dal Collegio dei Docenti, saranno riesaminate all'inizio del prossimo anno scolastico, per essere attuate, se fattibili.</p>
Criteri di miglioramento	<p>Il Miglioramento sarà attuato seguendo gli stessi criteri già stabiliti in precedenza (vedi tabelle 2 e 3):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggregazione di tutte le proposte raccolte in base alla rilevanza per l'Istituto, calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa dà agli obiettivi strategici (o Fattori Critici di Successo-Priorità) e all'inerenza di ognuna di esse con i Processi Chiave • Scelta delle azioni anche in relazione alla fattibilità delle stesse, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola e di tempi di realizzazione.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<p>I risultati verranno diffusi internamente, tra tutto il personale docente, con le modalità sopra già riportate. Saranno inoltre diffusi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. In sede di Consiglio di Istituto, anche attraverso la partecipazione diretta dei Responsabili del Progetto ad una riunione dello stesso Organo dedicata al tema specifico 2. In sede di Assemblea dei genitori degli alunni, ad ottobre prossimo, a cura dei docenti di ciascuna classe
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	<p>Possibile condivisione di alcune "AZIONI" con istituti di riferimento territoriale</p>

PIANIFICAZIONE COMPLESSIVA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La seguente tabella, così come indicato in premessa, rappresenta il cronoprogramma complessivo del Piano di Miglioramento così come desumibile dai Progetti formulati e, quindi, previsto all'atto della redazione del presente documento e dovrà essere aggiornata e verificata costantemente dal Gruppo di Miglioramento durante l'attuazione dei progetti. È evidente che il processo di miglioramento necessita di tempi lunghi coerenti con la programmazione triennale del piano dell'offerta formativa.

Obiettivo di processo/Progetto		Anno Scolastico 2017-18										Note	
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
1a	Rendere più affine la progettazione didattica alla programmazione per competenze prevedendo in esse competenze di cittadinanza												
1b	Elaborare rubriche di valutazione e griglie di autovalutazione delle prove esperte semplificate e meglio strutturate												
2	Implementare l'uso dell'aula come laboratorio, ambiente di apprendimento idoneo alle nuove metodologie con l'utilizzo delle tecnologie multimediali più avanzate												E successivi anni scolastici
3	Realizzare idonee azioni di monitoraggio per verificare l'efficacia dei piani didattici individualizzati elaborati per alunni con bisogni educativi speciali e delle attività laboratoriali programmate per gli alunni DA, BES; Revisionare i PDP per gli alunni BES e DSA												
4	Intensificare azioni volte all'orientamento consapevole degli studenti Potenziare attività e laboratori in accordo con i docenti delle scuole secondarie di II grado Monitorare più efficacemente i risultati a distanza												E successivi anni scolastici
5	Favorire in modo sempre più strategico ed efficace la partecipazione del maggior numero di docenti a percorsi di formazione su aspetti innovativi												E successi anni scolastici